

REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO – A.A.
2014 - 2015

_Cognome	Maestri
_Nome	Francesca
_Matricola	833425
_Anno di corso	1.LM
_Corsi di studi	Design di interni
_Sezione	I 1
_e-mail	francesca.maestri@mail.polimi.it
_Sede di scambio	Faculdade de Arquitetura-Universidade de Lisboa
_Stato	Portogallo
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	P LISBOA 109
_Semestre svolto all'estero	2°

Testo

La città.

L'esperienza Erasmus, a prescindere da dove sia svolta, è sicuramente un'avventura indimenticabile. Lisbona è una città meravigliosa e con le sue splendide viste e atmosfere ha sicuramente tutte le caratteristiche per far sì che l'erasmus venga vissuto nel migliore dei modi. La città è perfettamente vivibile, io personalmente ero un po' spaventata dalla "capitale" ma posso affermare che più che una vera e propria capitale europea può essere considerata come un grande paese di mare. Tra le prime cose da fare consiglio sicuramente l'abbonamento dei mezzi pubblici. È più costoso rispetto a Milano (circa 35€ mensili per gli studenti) ma è sicuramente molto utile perché, per quanto sia emozionante camminare per tutte le vie strette e pittoresche del centro, la città si sviluppa su sette colli e in poco tempo puoi accorgerti che sia piuttosto faticoso raggiungere alcuni posti. Il costo della vita è molto più basso rispetto a Milano o a qualunque città italiana, si può andare a cena fuori al ristorante mangiando buon pesce a poco più di 8€ a testa, un vero affare. Il vento oceanico e i cambiamenti climatici improvvisi sono una costante, durante l'inverno, io sono arrivata a febbraio, è piuttosto freddo (non bisogna farsi ingannare dall'aspetto marittimo della città!) detto questo però il caldo arriva decisamente presto e da marzo circa in poi ci si può dimenticare del cappotto.

L'alloggio.

Io personalmente per quanto riguarda la casa non avevo cercato quasi nulla prima di partire, per motivi di tempo/ultimi esami in Italia. Questo non si è rivelato un particolare problema poiché ho passato solo 4-5 giorni in ostello (durante l'inverno che è bassa stagione si trovano ostelli più che decorosi in centro per 8€ a notte) e ho contattato tramite alcuni siti (che si possono facilmente trovare in gruppi su facebook di erasmus o nel gruppo dell'università qualsiasi essa sia) alcuni proprietari, e dopo una ricerca non troppo impegnativa ho trovato un'appartamento in zona Marques de Pombal. Consiglio vivamente questa zona a chi studia alla Utl, perché estremamente comoda per raggiungere la facoltà (autobus 723) che rimane piuttosto lontana da tutto il resto. A Marques de Pombal c'è anche una grossa fermata della metro, sempre comoda vicino a casa, e anche se può sembrare lontana dal centro storico in realtà si tratta di due fermate di metro o una camminata da 20 minuti, niente di sconvolgente. Nella zona ci sono negozi, supermercati, e tutto quello che può servire per vivere. Il mio appartamento ospitava solo 4 persone (a differenza dei più classici da 7-8 persone) la mia non è stata una scelta perché mi sarebbe piaciuto vivere con più ragazzi, ma semplicemente non ho avuto tantissimo tempo per cercare e, un po' in preda al panico da "non trovo nulla" ho accettato una delle prime case che ho visto. Il mio consiglio è piuttosto di aspettare anche qualche giorno in più, i ritmi di Lisbona (come potrete vedere) sono mooolto tranquilli, quindi può essere che le risposte dei proprietari di casa tardino un po' ad arrivare, anche perché nei periodi in cui c'è il cambio della gente (come tra un semestre e l'altro) sono tante le persone che cercano. In ogni caso prima o poi qualcuno che avete contattato risponderà. Detto questo mi sono trovata molto bene: la mia casa era su Rua Gomes Freire, una

via abbastanza grande che non dà assolutamente nessuna percezione di pericolo o abbandono. Eravamo in 4: una ragazza italiana (quasi impossibile non trovarne altri!), un ragazzo tedesco e uno greco. Solitamente le camere sono sempre singole, e vanno dai 220 ai 320€ circa, in base alla posizione della casa e alla dimensione della camera (non consiglio di trovare stanze senza finestre, ce ne sono tantissime, ma ho comunque l'esperienza di amici che ci hanno vissuto 5 mesi e a parte problemi con la sveglia non hanno riportato gravi danni fisici). Quasi impossibile invece trovare casa con riscaldamento: i palazzi sono sempre piuttosto vecchi e non hanno gli impianti, nemmeno in università ci sono.

L'università.

La facoltà di Architettura si trova vicino a un grande parco naturale in una zona abbastanza fuori Lisbona. Il posto è davvero fantastico. Gli autobus che ci arrivano sono principalmente due: il 760 e il 723. Mentre il primo fa un giro molto lungo passando dal centro e poi dal lungofiume, impiegando circa mezz'ora/40 minuti, il 723 passa da una sorta di tangenziale per cui in 20-25 minuti di tempo arriva a destinazione (consiglio di guardare le fermate di questo per la ricerca della casa, considerando che oltre Marques Pombal però la zona è molto trafficata e poco vivibile). L'università è vissuta in maniera completamente diversa rispetto al politecnico, le classi sono da una quarantina di persone circa, e se segui corsi dallo stesso indirizzo di studi e anno ti ritrovi con una sorta di classe liceale con cui hai più corsi. Io ho fatto così. Per la scelta dei corsi il mio consiglio è quello di seguirne il più possibile nella prima settimana di tempo che si ha a disposizione, solo così capisci cosa può interessarti e cosa no, anche parlando con il professore, tenendo in considerazione che alcuni corsi per mancanza di persone iscritte non vengono fatti partire (avere sempre un piano B). Io ho scelto solo due corsi da Arquitectura dos Interiores del quarto anno (architettura di interni), perché uno di questi era un laboratorio impegnativo che poteva coprire due esami del politecnico. Ho seguito:

-Laboratorio de projecto V (in sostituzione a lab di allestimenti e design della luce al poli)

-Conservacao, restauro e reabilitacao II (in sostituzione a museologia del contemporaneo).

Entrambi i corsi erano con lo stesso professore, Joao Nuno pernao, che è molto disponibile con i ragazzi erasmus e lo consiglio vivamente. Il laboratorio è stato molto impegnativo a mio parere, mi sono voluta confrontare con un progetto architettonico molto ampio ed è stata una scelta un po' azzardata (tenendo anche in considerazione che la vita è un po' diversa rispetto alla vita di Milano ed è spesso più difficile trovare la concentrazione per lavorare quando hai l'oceano davanti..) in ogni caso è stato interessante seguire un corso di architettura visto che, facendo design di interni al poli, non mi sarebbe più capitato. L'altro corso era da meno crediti e meno ore, è stato interessante e richiedeva una quantità di lavoro totale giusta. In università ci sono molti ragazzi stranieri quindi i professori cercano di parlare sempre in inglese, soprattutto nei corsi di progettazione, in cui fai revisione singolarmente o in gruppo direttamente con il prof. Ho fatto anche tutte le presentazioni degli esami o esercitazioni in inglese. Se si vuole masticare il portoghese bene consiglio magari un corso teorico, scelta che avrei fatto forse tornando indietro perché mi sono resa conto che facendo solo cose pratiche ho avuto poco modo di partecipare a vere e proprie lezioni, discussioni che mi sarebbero state utili per imparare meglio la lingua.

Ho seguito inoltre il corso di portoghese in università che ti propongono, è un livello base (A1) ma l'ho trovato molto utile visto che partivo da zero. È abbastanza impegnativo (3 volte a settimana) ma dura un mese e mezzo circa ed è una fatica che vale la pena di fare, anche per conoscere gente! La lingua è piuttosto complessa, mentre è molto facile comprendere i testi scritti la pronuncia è fatta di suoni poco orecchiabili inizialmente, pertanto non c'è da preoccuparsi se non si capisce assolutamente nulla all'inizio. Col tempo si migliora sempre di più, anche se purtroppo/ per fortuna l'inglese lo conoscono circa tutti, quindi si possono affrontare i 6 mesi bene anche senza parlare per nulla il portoghese.

La vita.

La vita di Lisbona è caratterizzata dai ritmi tranquilli degli abitanti, che a volte ti fanno innervosire ma che contemporaneamente non puoi che apprezzare. Importante all'inizio può essere frequentare le sedi delle associazioni erasmus (ELL e ESN) che si trovano nel quartiere Bairro Alto: almeno per i primi giorni ti danno consigli utili, a partire da fornirti una sim per il telefono, che è poco costoso rispetto all'Italia (circa 8€ al mese riesci ad avere un piano tariffario adeguato alle necessità) e puoi cominciare a capire più o meno quali sono le infinite attività che ti propongono settimanalmente (viaggi, feste, sport..). Io non ho partecipato a tantissimi eventi organizzati, a parte qualche viaggio perché mi risultava più economico, ma dipende da che tipo di esperienze si vogliono vivere. In ogni caso consiglio caldamente di tesserarsi in almeno una delle due associazioni perché con 10€ hai sconti per tutta la durata dell'erasmus, soprattutto per le serate!). Consiglio di approfittarne per visitare il Portogallo in lungo e in largo, perché ne vale davvero la pena e i prezzi sia dei treni, dei Pullman (ci sono tante compagnie sempre molto affidabili e convenienti) e del noleggio delle auto ti consentono di spostarti agilmente.

Non voglio spendere troppe parole sulla descrizione della città perchè sarà una bella sorpresa scoprirla, ma assicuro che l'esperienza di vivere all'estero e conoscere gente da tutto il mondo è già davvero fantastica, e Lisbona con il suo fascino travolgente consente di vivere al meglio l'erasmus in totale spensieratezza.

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma

Giuseppe Mesth